

DANNI PER CIRCA 1 MILIARDO AGLI IMPIANTI SPORTIVI DELLA TOSCANA

Battuto il Vasas nella Coppa dei Campioni



INTER - VASAS 2-1 - Il primo goal di SOLDO.

(Telefoto)

Provveda il governo per la ricostruzione

Impegno del CONI per i lavori più urgenti

L'INTER VINCE A 4' DALLA FINE: 2-1

Nella ripresa hanno segnato Soldo, Puskas e Corso



INTER-VASAS 2-1 - Il goal decisivo di CORSO.

(Telefoto)

INTER: Sartì; Burginich, Facchetti, Soldo, Landini, Picchi; Jari, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.
VASAS: Varga; Bakos, Ihasz; Mahess, Meszoly, Berendi, Molnar, Puskas, Farkas, Fister, Pal.
ARBITRO: Diensi (Svizzera).

MILANO. 16. Romboloso 2-1 dell'Inter sul Vasas nel primo round dei Campioni. L'attacco-fantasma dei nerazzurri ha cozzato invano contro la barriera difensiva dei magiari per un'ora, denunciando una mancanza di intesa, d'invenzione e di nerbo davvero sconcertanti. C'è voluto un difensore (Soldo, l'accontente) per scalfire il golletto scacciatissimo, ma neppure dopo la rete l'Inter ha saputo concretare la sua superiorità territoriale, accanita dall'estrema, incomprensibile prudenza degli ungheresi, i quali parevano proprio soddisfatti della 0-1 e continuavano tranquilli a difendersi.

Sullo slancio del goal, Mazzola - l'unico attaccante interessato dell'appellativo - si produceva in una spinta, un tentativo dribblava in corsa due avversari e stappava dal limite dell'area: era una palla scabrosissima, ma Varga riusciva a deviarla in angolo. Un'ultima spinta di Sandrino era avvitata, calata dalla nullapenna deprimente di Corso, dal vorticare senza mete di Jari, dagli errori piramidali di Domenghini. Con il nome di alcuni lanci azzeccati di Suarez (anch'egli però al di sotto dello standard) riuscivano a dar le ali a questa Inter che si muoveva quasi in trincea, forse ipnotizzata dal gioco sornione, tutto inteso di asperamenti e melme, e di passaggi perditempo.

Deludete l'Inter e deludete il Vasas, ben organizzato in difesa e degno del massimo elogio in Messzoly (battuto in un'occasione, ma - tutto sommato - inferiore all'atleta, incapace, com'era di allenare la pressione con qualche iniziativa offensiva. Ad un certo punto sembrò che in campo alleghesse un reciproco spirito di rinuncia, quasi la nausea del pallone si fosse impadronita dei contendenti.

L'Inter attaccava per forza di inerzia, il Vasas si difendeva con distacco, come un difensore ad un passo dalla porta. Conquistata la palla in difesa, i magiari se la trastullavano con passaggi di controllo oppure la scagliavano lontano, non importava. Visto Bakos, il terzino destro, praticamente libero per l'arretamento di Corso, guardare la palla, passagli da Meszoly, quasi con disprezzo, accingendosi a darle un colpetto in direzione del compagno più vicino con l'aria di chi, al bar, accetta l'apertivo contrattoria, così tanto per gradire...

Visto Farkas (ma forse sarebbe meglio dire « non visto ») rinunciare regolarmente allo scatto e lasciarsi sempre anticipare da Burginich, che non ha dovuto certo sfoderare gli artigli per ammansire il famoso avversario. Così ha non poco stupito ciò che è accaduto al 38', vale a dire il pareggio di Puskas, perché - credeteci - c'era una cosa che il Vasas non stava cercando affatto: proprio l'1-1. Invece, su una innocua palla spiorata in area, Sartì saltava per la presa, Landini lo attaccava facendogli da involontario e ponte. Giuliano perdeva la sfera e Puskas non poteva essersi dato melterla a bersaglio nonostante l'estremamente di Picchi sulla linea.

In area, al momento del cross di Bakos da destra al centro, si erano in quattro e il solo ungherese era Parkas. Una « gaffe » maddornale della difesa più forte d'Italia che provocava una omertà di pelo sugli spalti. Ma il folletto del calcio non aveva niente di peggiore colui di scena. Mancavano 7 alla fine e l'Inter si riportava sotto, sia pure con un sicuro concludere.

Il solo Mazzola, caparbio e in palla come un gioro, mirava al goal scatenandosi in una breccia della difesa ma a bruciare le mani a Varga che si saltava a stento in corner. Il malinconico pareggio pareva ormai inamovibile quando Fister (il custode di Mazzola con la maglia n. 10) formava follosamente Sandrino un metro fuori area, sulla destra. Si formava la barriera davanti a Corso e il mancino stanco indovinava l'unica prodezza della sua ben triste partita: colpiva la palla con l'esterno sinistro, imprimendole un effetto dialettico, con traiettoria « a foglia morta ». Varga mal piazzato e un metro più avanti del necessario, vedendosi superato dalla parabola, tentava la carta di sperata del colpo di reni. Niente da fare: la palla lo scavalcava inesorabile, andando a scottere il « sette » alla sua destra. Un 2-1, quindi, acciuffato per i capelli, il quale più che premiare i meriti dell'Inter (invero scarso) era un tributo allo spirito rinunciatario del Vasas.

Arete capito che la partita è stata scipita come una minestra senza sale. Il Vasas ha cercato di addormentare la gara, ma si è visto che a certe tattiche furberose non è abituato. Gli ungheresi normalmente praticano un gioco arido, divertendosi senza interessi: stavolta, il meccanismo della Coppa dei Campioni (che va riveduto e corretto (allirimenti) il torneo di questi anni una brutta esperienza) li ha condizionati negativamente, riducendoli ad una squadra senza personalità. Riteniamo che il Vasas calga molto di più di quanto s'è visto a San Siro: altrimenti non si spiegherebbe come da 18 mesi non conosca sconfitta. L'Inter, invece, in tutto il mondo non si può affermare che abbia rubato la vittoria: sono stati gli ungheresi a favorire il compito con una condotta di gara antisportistica.

Se la difesa s'è comportata bene - infortunio del goal a parte - (Picchi il migliore, Facchetti il meno lucido, anche perché Molnar lo ha severamente impegnato), la spinta offensiva è apparsa disordinata, faticosa, manca. E' altrettanto da mancarci Bedin non vale perché Soldo s'è inserito con molta disinvoltura e ha anche segnato il goal del 1-0.

Lo raccontiamo in fretta, sbazzando il resto della cronaca, quasi tutto fumo. E' il 15' della ripresa e Varga deriva in corner una punizione di Corso, sotto l'angolo Suarez, miscchia, Facchetti ributta nel mezzo, Jari e Domenghini pasticciano, entra deciso Soldo e segna mandando la palla contro il palo e da qui in rete.

Bedin, quindi, non c'entra. Centrano soprattutto Domenghini e Jari, incapaci di assicurare un minimo sostegno e di difendere. L'Inter difende di Buda pest potrebbe anche farcela, come le è accaduto al 41' e al 43' di Mosca.

Rodolfo Pagnini

Boxe al Palazzo dello Sport
Serata di giovani a prezzi popolari
Il cartellone della riunione di boxe di domani sera al Palazzo dello Sport è completo; ecco: Mario Lamagna-Sella Bukari; Giovanni Girenti Enrico Gismondi; Domenico Tibera-Franco Nenci; Ermanno Fasoli-Roy Aie; Gianfranco Macchia-Luigi Mei; Domenico Perrone Aurelio De Rossi. La riunione, per l'occasione presentata al pubblico, fra campioni di prospezione abbastanza interessante. L'organizzazione per favorire gli appassionati ha fissato i seguenti prezzi: 4.000 lire posti di bordo ring, 2.500 lire posti di ring, 1.200 posti numerati di ring e 700 lire le gradinate. La serata avrà inizio alle ore 21,15.

Il calendario del torneo olimpico di calcio
L'Italia dovrà affrontare la vincente di Spagna-Islanda
Le eliminatorie cominceranno già nel prossimo anno
Sport flash
Oggi le convocazioni « azzurre »
Squalificati Panzanato e Landini
Basket: trionfa la Polonia a Parigi
Battuta la Fiorentina dal Vienna (4-3)
Il Lanerossi licenzia Campatelli

ZURIGO, 16. Settantotto nazioni divise in 14 gruppi su cinque continenti cominceranno nel turno eliminatorio per le Olimpiadi del calcio 1968, a Città del Messico. Gli accoppiamenti sono stati sorteggiati oggi a Zurigo a cura della Federazione internazionale di calcio (FIFA).

MILANO, 17. Il giudice sportivo della Lega calcio decidendo sulle gare di serie « A » e « B » di domenica scorsa ha squalificato per due giornate di gara Panzanato (Napoli) e per aver colpito un avversario a gara terminata e per una giornata Landini (Inter) e per aver colpito un avversario, dal quale aveva subito un intervento fallso in azione di gioco, immediatamente dopo il fischio dell'arbitro che aveva interrotto il gioco per punire l'intervento stesso.

PARIGI, 16. La Polonia dopo aver battuto la Spagna per 80-79 ha concluso a punteggio pieno il girone finale ed ha conquistato la Coppa delle Nazioni d'Europa di basket.

VIENNA, 17. Il First Vienna ha battuto oggi la Fiorentina con il punteggio di 4-3 nell'incontro di andata della Mitropa Cup. Il primo tempo si era concluso con due reti per parte. Ecco le formazioni: VIENNA: Dr. Paulitsch, Lierner, Koschier, Kremser, Cejka, Klari, Mark, Laposovic, Nemeo, Wester, Weidinger. FIORENTINA: Albertosi, Provano, Ferante, Diomed, Bertini, Lenzi, Hamrin, Merlo, Brugnera, De Sisti, Cosma.

VICENZA, 16. Aldo Campatelli è stato esonerato dall'incarico di allenatore del Lanerossi di Vicenza e al suo posto è subentrato l'allenatore di seconda Tony Pin. Il provvedimento è stato adottato questa notte dal consiglio direttivo della società vicentina riunito d'urgenza per esaminare la situazione della squadra dopo le recenti prestazioni. Pin sarà affiancato nel suo lavoro da Giulio Savoini. Si tratta del terzo allenatore licenziato in questo scorcio di stagione: il primo è stato Manuocci (Lazio) sostituito da Neri ed il secondo Tognon (Verona) sostituito da Pozzan.

Dalla nostra redazione
PIRENZE, 16. Anche il presidente del CONI avv. Giulio Onesti è rimasto fortemente impressionato dalla catastrofica situazione in cui versa ora Firenze e le altre zone colpite dalla drammatica alluvione del 4 novembre. Il massimo dirigente dello sport italiano a conclusione di una visita alla città e agli impianti sportivi danneggiati e dopo l'incontro con i delegati regionali del CONI, coi rappresentanti di tutti i comitati regionali e provinciali delle Federazioni sportive e degli Enti di propaganda, ha dichiarato che il CONI interverrà in maniera decisa per la ripresa di tutte le attività sportive.

Intervento immediato del CONI con mezzi finanziari per allurare le società dilettantistiche e di attrezzature distrutte dall'alluvione; sostituzione di tutte le attrezzature distrutte dall'alluvione; sovvenzioni per la ricostruzione degli impianti sportivi danneggiati con priorità a quelli che dovranno ospitare l'attività invernale (piscine coperte, palestre, campi di calcio).

Onesti ha poi assicurato che per quanto riguarda gli impianti che vengono usati nel periodo estivo (piscine scoperte, velodromi, piste di atletica leggera patinaggio) il CONI provvederà in un secondo tempo.

Dopo alcuni interventi da parte dei rappresentanti di alcune federazioni sportive che hanno illustrato le grosse difficoltà in cui si trovano centinaia di società sportive, alla proposta del rappresentante dell'UISP, Senatori - il quale ha chiesto che il Governo per il 1967 storni una parte degli introiti provenienti dal Totocalcio, dalle lotterie nazionali e dai proventi fiscali sugli spettacoli sportivi per la ricostruzione immediata degli impianti distrutti, l'avvocato Onesti ha così risposto: « Come è noto per far passare la legge futu-futu, sono occorse numerose battaglie parlamentari superate solo grazie ad un impegno di tutti i partiti. Oggi sarà bene non farsi illusioni sperando in un intervento da parte dello Stato poiché dobbiamo ricordare che l'Italia non esiste una economia sportiva ed il nostro paese, pur essendo fra i migliori del mondo sul piano agonistico e sportivamente fra i più sottosviluppati. Sono rientrato da qualche giorno dalla Tunisia dove come saprete si svolgeranno i prossimi Giochi del Mediterraneo. Ebbene quei governanti hanno stanziato 8 milioni di dollari per la costruzione di impianti, trattandosi di una nazione povera e non avendo mezzi finanziari è stato stipulato un accordo con la Bulgaria che interviene a fornire le prime in cambio di fosforo ».

Onesti, dopo questa premessa, ha dichiarato che è più attuale un piano nazionale governativo di ricostruzione nel quale sia previsto anche il ripristino degli impianti sportivi.

Per questo sarà necessario rivedere il capitolo XIV della programmazione economica alla luce dei problemi posti dalla drammatica alluvione, ma poiché prima che tale piano sia rielaborato, discusso e messo in pratica passerà molto tempo, occorre che il governo stanzi almeno 10 miliardi da devolvere ai comitati per la ricostruzione ed il ripristino di tutti gli impianti sportivi.

Di queste nostre richieste abbiamo discusso personalmente con l'avvocato Onesti il suo giudizio è che in questo particolare momento, per addurre il governo a stanziare mezzi per lo sport, occorrerà una unità di intenti e di azione da parte di tutte le forze politiche e sportive. Comunque sulle anticipazioni di Onesti in merito alle decisioni che il Consiglio Nazionale del CONI prenderà nella riunione di venerdì noi concordiamo, sottolineando il fatto che gli aiuti provenienti dalle organizzazioni sportive debbano andare direttamente alle società per metterle nella migliore condizione di riprendere la normale attività.

Egualità e l'orientamento della Federazione Italiana Gioco Calcio, confermato dal vice presidente vicario dottor Franchi il quale ha riferito sulle decisioni scaturite dalla riunione tenuta ieri sera, nella nostra città fra tutti i rappresentanti dei comitati regionali e provinciali alla presenza del dott. Pasquale. La FIGC - come ha detto lo

stesso Pasquale - per far riprendere al più presto l'attività calcistica è disposta a compiere un grosso sforzo finanziario. « Costi quel che costi dobbiamo raggiungere questo obiettivo » ha dichiarato il presidente della FIGC, La Federcollega, infatti, dopo aver constatato che in Toscana 13 campi dei maggiori centri sono andati distrutti ed altri 40 hanno riportato gravissimi danni ha deciso un proprio immediato intervento per riattivare le attrezzature meno colpite e cosa più importante ha deciso un massiccio contributo finanziario alle numerose società dilettantistiche alluvionate. A questo proposito il Comitato regionale toscano della FIGC invita le società colpite a far pervenire al più presto un quadro esatto della loro situazione.

Nel corso della riunione presieduta da Onesti, dall'architetto Tiezzi, dell'ufficio tecnico del Comune di Firenze, ha presentato un primo sommario bilancio dei danni subiti dagli impianti sportivi che ammontano ad oltre un miliardo di lire in tutta

la provincia per i soli campi di calcio dei quali 700 milioni riguardano il comune di Firenze. Per risolvere il problema - ha dichiarato Tiezzi - occorre prevedere un piano complessivo di ricostruzione che cada dal Valdarno a Seravalle Piastiese.

L'avvocato Speranza, assessore allo sport del Comune di Firenze dichiarandosi d'accordo sulla necessità di tener presente il piano intercomunale anche per la ricostruzione degli impianti sportivi distrutti, ha proposto, accogliendo le richieste che i comunisti da anni avanzano, che il comitato di emergenza formato dai rappresentanti provinciali delle Federazioni sportive e da quelli degli Enti di propaganda si trasformi in Consulta comunale sportiva.

La Consulta nella prima riunione dovrà provvedere a nominare una commissione per lo studio di un programma organico per la ricostruzione e lo sviluppo delle attrezzature sportive che assumano ad oltre un miliardo di lire in tutta

Lois Ciullini

STORIA DELLE RIVOLUZIONI

L'avanzata del socialismo nel mondo dalla rivoluzione di ottobre ai moti insurrezionali dei popoli oppressi
4.000 fotografie rare e inedite i più drammatici documenti della nostra storia contemporanea

STORIA DELLE RIVOLUZIONI

La voce di Lenin in un disco omaggio nel primo numero

Dal 4 novembre ogni settimana in edicola 250 lire

EDITORI RIUNITI

EMORROIDI
Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 43

AVVISI SANITARI
ENDOCRINE
Gabinetto medico per la cura delle « mole » disfunzionali e debollezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neuropatia, deficienza ed anomalie sessuali) in Endocrinologia (Dott. P. STAVAGNO, Roma, Via Viminale, 35 (Stazione Termini) - Scala sinistra, piano mezzogiorno, tel. 4. Orario 8-12, 16-18 escluso il sabato pomeriggio e nei giorni festivi. Si riceve solo per appuntamento. Tel. 471.110 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1955)

PELLIPERFICI
LELI SUPERFLUI
G. E. M.

CHIRURGIA PLASTICA
ESTETICA
della cura del viso e del corpo mediante le tecniche più moderne e scientifiche. Cura armonica, disinquinata e sana. Interventi di chirurgia plastica e di depilazione elettrolitica. (Dr. ANNOVATI)

MILANO: Via delle Alpi, 4 - Tel. 672.95
TORINO: Piazza Carlo, 17 - Tel. 552.702
GENOVA: Via Garibaldi, 10 - Tel. 27.940

CHIURURGIA PLASTICA
ESTETICA
della cura del viso e del corpo mediante le tecniche più moderne e scientifiche. Cura armonica, disinquinata e sana. Interventi di chirurgia plastica e di depilazione elettrolitica. (Dr. ANNOVATI)

CHIURURGIA PLASTICA
ESTETICA
della cura del viso e del corpo mediante le tecniche più moderne e scientifiche. Cura armonica, disinquinata e sana. Interventi di chirurgia plastica e di depilazione elettrolitica. (Dr. ANNOVATI)

CHIURURGIA PLASTICA
ESTETICA
della cura del viso e del corpo mediante le tecniche più moderne e scientifiche. Cura armonica, disinquinata e sana. Interventi di chirurgia plastica e di depilazione elettrolitica. (Dr. ANNOVATI)

CHIURURGIA PLASTICA
ESTETICA
della cura del viso e del corpo mediante le tecniche più moderne e scientifiche. Cura armonica, disinquinata e sana. Interventi di chirurgia plastica e di depilazione elettrolitica. (Dr. ANNOVATI)

CHIURURGIA PLASTICA
ESTETICA
della cura del viso e del corpo mediante le tecniche più moderne e scientifiche. Cura armonica, disinquinata e sana. Interventi di chirurgia plastica e di depilazione elettrolitica. (Dr. ANNOVATI)